

ACQUA

INFORMAZIONI NUOVE ACQUE PER I CITTADINI DELL'ATO 4 • NUMERO 17, INVERNO 2008

F O C U S

BUONA DA BERE

Al via la campagna "Acqua in brocca" per promuovere il consumo di quella del rubinetto: buona, sicura, economica ed ecologica.

È partita dalle scuole - dove si formano le abitudini e i comportamenti dei cittadini di domani - la campagna "Acqua in brocca", promossa dal CEEA - Centro di Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo in collaborazione con Nuove Acque, Arpat, Usl 8 e A.Ato 4 e curata da Legambiente e Fabbrica del Sole. Abbiamo aderito con grande entusiasmo a quest'iniziativa, che mira a promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto e a sfatare tutti i pregiudizi che spesso si hanno nei suoi confronti.

È importante sapere che i controlli sull'acqua dell'acquedotto sono molto rigorosi e vengono svolti quotidianamente, sia all'origine che durante la distribuzione alla rete idrica cittadina. L'acqua di Arezzo, in particolare, che proviene dall'invaso del Montedoglio ed è trattata nell'impianto di Poggio Cuculo, è di primissima qualità secondo i parametri stabiliti dalla legge non solo per le sue caratteristiche naturali ma anche per la professionalità, l'alta tecnologia e gli accurati controlli di Nuove Acque che la rendono buona, sicura e preferibile a quella in bottiglia. Il metodo di potabilizzazione utilizzato, l'**ozonizzazione**, evita la formazione di sostanze tossiche.

Ricordiamo, inoltre, che l'acqua aretina non solo è classificata come **oligominerale** per l'esigua quantità di minerali disciolti, ma che i bassi valori di nitrati la fanno rientrare addirittura nei parametri delle **acque destinate all'infanzia** (< 10 mg/L). Senza dimenticare che quella del rubinetto è un'acqua "a chilometro zero": infatti, arriva a casa nostra attraverso gli acquedotti senza percorrere neanche un metro su strada ed evitando l'inquinamento atmosferico legato alla produzione, al trasporto e allo smaltimento delle bottiglie di plastica.

La campagna "Acqua in brocca" avrà una durata pluriennale. Per il primo anno coinvolgerà in via sperimentale le scuole aretine Sante Tani, Montebianco e Pio Borri: in ogni mensa scolastica l'acqua in bottiglia sarà sostituita da quella del rubinetto in brocca e presso ogni scuola saranno installate delle fontanelle e distribuite delle borracce agli alunni. Contemporaneamente verranno organizzati incontri formativi sulla qualità e sulla sicurezza dell'acqua del rubinetto, che si legheranno al progetto Accadueò. Infine, attraverso questionari e interviste, saranno monitorati i cambiamenti di abitudini presso le famiglie. Conclusa questa prima fase, la campagna sarà progressivamente estesa a tutte le scuole (materne, primarie e secondarie), agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni, ai ristoranti, ai bar e a tutti i cittadini.

Buona e sicura, lo dice l'etichetta

Analisi chimico-fisica dell'acqua di Arezzo

Parametri	Risultato	Valore limite
PH	7,2	6,5/9,5
Ammonio	< 0,05 mg/L	< 0,5 mg/L
Nitriti	< 0,05 mg/L	< 0,5 mg/L
Nitrati	2,6 mg/L	< 50 mg/L
Ossidabilità	0,9 mg/L	< 5 mg/L
Fluoruri	< 0,5 mg/L	*
Cloruri	13 mg/L	< 250 mg/L
Solfati	40,8 mg/L	< 250 mg/L
Sodio	13,4 mg/L 261	*
Conduttività a 20°C	409 uS/cm	< 2.500 uS/cm
Calcio	58,1 mg/L	*
Magnesio	11,6 mg/L	*
Potassio	1,3 mg/L	*
Residuo fisso a 180°C	261 mg/L	< 1.500 mg/L

I dati sono ricavati dalle analisi effettuate da Arpat sulle tre scuole campione del progetto "Acqua in brocca" (Sante Tani, Montebianco, Pio Borri) e rientrano nei valori medi annuali delle analisi chimico-fisiche dell'acqua di Arezzo effettuate da Nuove Acque.

* Per alcuni parametri la legge non fissa valori limite in quanto si tratta di sostanze che, in assenza di patologie, non sono nocive alla salute.

Leonardo Allocco,

amministratore delegato di Nuove Acque



A PIEVE A MAIANO UN DEPURATORE "BIOLOGICO"

Lo scorso novembre è stato attivato il nuovo depuratore di Pieve a Maiano, nel comune di Civitella in Val di Chiana. Nuove Acque ha investito in questa frazione 261.000 euro: 74.500 per i collettori fognari e 186.500 per l'impianto di fitodepurazione. La rete, realizzata lungo la strada regionale n. 69, consente oggi di raccogliere tutti gli scarichi liberi del centro abitato di Pieve a Maiano e delle zone limitrofe, che vengono poi convogliati al depuratore grazie all'impianto di sollevamento. La lunghezza totale della condotta è di circa mezzo chilometro. La **fitodepurazione** è un metodo di trattamento innovativo che riproduce - in piccola scala - i sistemi di autodepurazione naturale sviluppatasi, fin dall'origine delle vita, in tutti gli ecosistemi per il mantenimento degli equilibri ambientali. L'impianto si presenta come un bacino umido artificiale, separato attraverso un'idonea impermeabilizzazione dal terreno circostante, riempito da materiale ghiaioso e piante acquatiche per il trattamento delle acque reflue. Per le sue caratteristiche, questo sistema è adatto al trattamento delle acque di scarico prodotte da piccole comunità. Gli impianti di fitodepurazione si caratterizzano per la semplicità e l'economicità di realizzazione e di gestione, oltre che per il basso impatto ambientale.



Nella foto, la cerimonia di inaugurazione dell'impianto. Da sinistra, in primo piano: Leonardo Allocco, amministratore delegato di Nuove Acque, l'assessore all'ambiente Sergio Grazzini e il sindaco di Pieve a Maiano Massimiliano Dindalini, il presidente dell'A.Ato 4 Dario Casini.

INAUGURATO ANCHE L'IMPIANTO DI CORBAIA

Il 22 novembre è stato ufficialmente inaugurato anche il nuovo depuratore di Corbaia a Montepulciano, la cui portata è stata triplicata (da 3.000 a 9.000 abitanti equivalenti) grazie a un investimento complessivo di 1,8 milioni di euro (vedi Acqua Focus n. 16 - autunno 2008). La cerimonia è stata animata dalla presenza degli alunni delle classi quinte elementari di Abbazia di Montepulciano e Montepulciano Stazione, ai quali i nostri tecnici hanno spiegato il funzionamento del nuovo impianto, soffermandosi sull'importanza del corretto smaltimento delle acque reflue per la salvaguardia dell'ambiente.



Il sindaco Massimo Della Giovampaola tra Dario Casini e Paolo Ricci.

IN BREVE IN BREVE IN BREVE

Oltre il 90% il gradimento del nostro servizio

Il 90,2% dei clienti si dichiara soddisfatto della gestione del servizio idrico di Nuove Acque: il dato emerge dall'indagine commissionata dall'A.Ato 4 alla società Customer Asset Improvement di Milano per verificare l'operato del gestore, anche in vista della revisione triennale del Piano d'Ambito.

L'indagine è stata condotta su un campione di 1.350 utenti, equamente rappresentativi delle cinque aree in cui si svolge il servizio. Oltre al giudizio molto positivo sul servizio nel suo complesso, spicca il valore ancora più alto del giudizio sulla continuità dell'erogazione del servizio (96%) e sui "contatti" tra l'azienda e i cittadini. Infine, l'80% degli utenti è soddisfatto della qualità dell'acqua erogata.



**NUOVE
ACQUE**

Si prende cura
dell'acqua

Numero verde 800 391739